

## Ayshe Rubeva – “Parla Mustafa” (traduzione di Nicola Verderame)

### Descrizione

RUBEVA.jpg type unknown

**RUBEVA.jpg** **Ayshe Rubeva** (1974) è nata a città di Stara Zagora, in Bulgaria. Si è laureata in storia e lettere all’Università Statale di Shumen. E’ autrice di sceneggiature cinematografiche e racconti ma dando sempre precedenza alla poesia che scrive sia in bulgaro che in turco. Il ciclo poetico *Speaking Mustafa* -e scritto in turco- è parte del suo primo libro bulgaro con testo turco a fronte *????? ??? ?? ?????? / Bir gün uçaca??m* (*Un giorno comincerò a volare*; Sofia, Scalino, 2015) e appare per la prima volta in traduzione italiana.

Ayshe Rubeva

***Mustafa konu?uyor/ Parla Mustafa***

*traduzione dal turco di Nicola Verderame*

\*

bu ac?y? derinden tan?r?m  
bu so?uk ?ehrin sisleri aras?nda  
etraf?mda ku? misali dolan?r  
nehirin kokusunu a?ar  
çok gözlü  
çok yüzlü  
çok sesli  
çok elli  
ben mi onsuz olam?yorum  
yoksa o mu benden besleniyor  
semay? görüyorum gece rüyamda  
uçsuz bucaks?z mavi  
gündüzleri bat?yorum  
karanl?k derin uçurumlara  
ne ölüyorum ne de hayattay?m

conosco nel profondo questo dolore  
fra le nebbie di questa fredda città  
specie diverse di uccelli si addensano  
sale l’odore del fiume  
con molti occhi

molti visi  
molte voci  
molte mani  
sono io a non poterne fare a meno  
o è il fiume a nutrirsi di me?  
di notte sogno il cielo  
limpido e sconfinato  
di giorno affondo  
in precipizi scuri  
non sono morto né sono in vita

\*

ya?murun alt?nda  
kendimi bulmak için yönler çiziyorum  
Londra sokaklar?nda  
do?ru e?ri  
kö?eli kö?esiz  
soru ve ünlem  
i?aretleriyle dolu  
k?sa karanl?k ayd?nl?k  
kuzey ve güney

per ritrovarmi  
sotto la pioggia  
traccio delle linee  
fra le strade di Londra  
dritte o piegate  
spigolose o curve  
piene di punti  
esclamativi o di domanda  
brevi oscurità, luci  
nord e sud

\*

benim için henüz yeni olan  
bu çoksesli  
multietnik şehirde  
nehir uysal melodisi ile  
gözlerini  
saçların sesini  
ellerini hislerini hayal ettim  
seninle kendimi düündüm  
umutsuzdum  
sevmek isterdim  
sorusuz  
ve cevapsız  
sevgi ile  
gece ve gündüz  
şimdi hayal ettiklerimi  
hatırlamıyorum  
seviyorum

in questa città  
ancora sconosciuta  
multietnica  
con la melodia placida del fiume  
ho visto in sogno i suoi occhi,  
i suoi capelli  
la sua voce  
ho pensato a me stesso con lei  
non speravo più  
volevo amare senza domande  
né risposte  
notte e giorno  
con affetto  
ora mi piace ricordare  
i miei sogni

\*

şimdi sadece  
Tower Bridge'de  
bir sokak lambasının

benim için yanmasın? istiyorum  
altında bir bank olsun  
oturalım  
köprü bize fışkırsın  
sis bizi kucaklasın  
yağmur bizi öpsün  
o zaman belki de  
ben ve yoldaşım  
YALNIZLIK  
barabiliriz –  
dünyayı anlamayız

ora vorrei solo  
che la luce di un lampione  
si accendesse per me a Tower Bridge  
e subito sotto  
una panchina  
per sedersi ad ascoltare  
il sussurro del fiume  
ci abbracci la nebbia  
e la pioggia ci baci  
e forse allora  
io e la mia compagna di viaggio  
SOLITUDINE  
riusciremo  
a comprendere il mondo

*Note ai testi: fra il 1984 e il 1985 i nomi dei turchi di Bulgaria sono stati cambiati forzatamente mentre la religione islamica è stata bandita: Mustafa -la voce dei testi- è arrestato e rilasciato solo nel 1989, al ritorno ad un regime democratico. Mustafa non riesce a vivere né in Bulgaria né in Turchia, ed è per questo che si trasferisce a Londra dove viene arrestato per lavoro senza permesso. Il poemetto (qui riprodotto parzialmente) è una resa in versi dei suoi pensieri durante la detenzione nelle carceri inglesi. L'autrice è attualmente al lavoro per una ulteriore scrittura degli avvenimenti in forma di romanzo e di sceneggiatura.*

---

**Ayshe Rubeva** (1974) è nata a città di Stara Zagora, in Bulgaria. Si è laureata in storia e lettere all'Università Statale di Shumen. E' autrice di sceneggiature cinematografiche e racconti ma dando sempre precedenza alla poesia che scrive sia in bulgaro che in turco. Il ciclo poetico *Speaking Mustafa* -e scritto in turco- è parte del suo primo libro bulgaro con testo turco a fronte ?????? ??? ?? ?????? / *Bir gün uçacağım*

---

(*Un giorno comincerò a volare*; Sofia, Scalino, 2015) e appare per la prima volta in traduzione italiana.

Fotografia di proprietà dell'autrice.

**Nicola Verderame** (1984) è Doctoral Fellow presso la Berlin Graduate School Muslim Cultures and Societies, dove conduce una ricerca sull'architettura ottomana. Vive tra Berlino e Istanbul. Traduce principalmente poesia contemporanea turca in italiano. Collabora con la rivista turca "Nota del Traduttore" ("Çevirmenin Notu") e gestisce il blog "Defter – Poesia turca contemporaneaturca contemporanea" dedicato ai poeti viventi che si esprimono in turco. Per Atelier ha tradotto poesie del più importante poeta turco vivente, Tu?rul Tanyol e del poeta turco/cipriota Mehmet Yashin.

**Data di creazione**

Marzo 20, 2015

**Autore**

root\_c5hq7joi